

ASSEMBLEA RSU ASL SALERNO
DEL 5 - NOVEMBRE - 2014

Adelli 5 NOVEMBRE 2014 presso la sede WANNYRUFORO dell'ASL SALERNO alla VIA N. 27A 166 SALERNO alle ore 11⁴⁵ si riunisce in assemblea la RSU nelle persone dei delegati come da allegato per trattare i seguenti punti all'odg.p.:

- 1) Analisi ed eventuale approvazione del Regolamento di pronto disponibilità con le interpretazioni delle direzioni strategica.
- 2) Analisi ed eventuale approvazione del Regolamento dell'art. 113 D.lgs 50/2016 rubricato incentivi per funzioni tecniche.
- 3) Informativa PSAUT Salerno.
- 4) Ipotesi di accordo sindacato "Interpretazioni Indennità per particolari condizioni di lavoro".

Si procede all'appello e con n° 28 presenti e n° 26 aventi come da allegato 1 si dichiara valida la seduta.

Si passa a discutere il punto 1 all'odg. e il delegato Cirillo Adriano chiede chiarimenti sull'aumento delle indennità di pronto disponibilità previste dal regolamento e le discrepanze che si verrebbe a creare con il successivo accordo sindacale di cui al punto 4 all'odg. Si procede alla votazione del Regolamento e con n° 28 voti favorevoli n° 0 voti contrari n° 0 ASTENUTI il regolamento allegato 2 è approvato. (VOTAZIONE CON SECCO ALLEGATO 3)

Il delegato DELLA PORTA ALFONSO chiede di allegare il documento (ALLEGATO 6)

Si allega il documento Inv. Doc. della SEGRETARIA NUNZIANO (ALLEGATO 5)

Si procede alla discussione dell' 2 PUNTO all'ord. e con n° 22 voti favorevoli n° 0 voti contrari e n° 6 ~~ASTENUTI~~ il regolamento allegato 6 è approvato come da votazione allegato 7

Il coordinatore passa all'espansione delle problematiche di cui al punto 3 e alle elaborazioni che esse ha avuto e alle decisioni prese dalle per direzione strategica.

Alle ore 12¹⁷ si procede a discutere il 4 punto all'ord. dipendendo i conti fatti il coordinatore de empta della discussione dei contenuti e chiede che siano riservati per ulteriori approfondimenti.

Il delegato Cirillo Adriano chiede di meglio chiarire o riscrivere la parte del computo delle spese ipotizzando anche di rimanere intenzionati i prozoni di spese operanti ai laboratori come da prescrizione del CCNL.

Chiede anche di allegare il documento allegato 8 in cui si chiede che le promozioni squallidi per le donne diseredate vengano erogate non essendo sul fondo ma con fondi aziendali.

Finisce la Parte il SEGRETARIO CISL Antonacci Pietro che esplicita sulle note della SEGRETARIA

NON SI O PARANDO L'ACCENTO SULLA STRUTTURA
FOUNDAZIONALI che contrattualmente non sono
previsti da nessuna norma per cui ero
che viene chiesto è una chimera e
con molte probabilità non si vuole procedere
alla riduzione del personale coerente nelle
forme di legge.

Il delegato Corillo afferma che l'ordine
presente in assemblea vuol dire cercare di
risolvere i diversi problemi che almeno pluri
è la volontà e chiedere comunque che si
lavorando a dover risolvere i problemi delle
zone disegrate con come riprodotte nell'elenco
di. Afferma di nuovo di rinviare indietro
a 32 + 4 a giorni di ferie del personale
turnista.

Il delegato AL CARO A SALVATORE CHIESA di
imporre nell'elenco il loro quanto contenuto
nella dichiarazione ALLEGATO 9

Il delegato CARO chiede di allegare il documento
allegato 10 riguardante i giorni di ferie
spettanti al lavoratori dell'ASL SASSANO del
comparto.

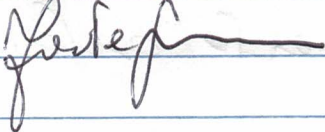
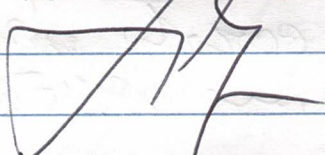
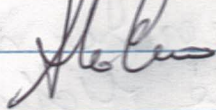
Si procede alla votazione del regolamento di
cui al punto 4 e con N° 26 FAVORISCI N° 2
CONTARI N° 0 ASSUNTIVI come da allegato
11 il regolamento ALLEGATO 12 è approvato.

TUTTI I delegati PSU ASC SALERNI in una
alle 00.55. chiedono un incontro urgente
con la Direzione Stalepco sui seguenti
punti:

- 1) FONDI CONTINUTUALI;
- 2) ^{PASSAGGERI} ~~PROGASSORI~~ ORGANIZZAZIONE E VERIFICA;
- 3) FASCE ECONOMICHE;
- 4) INCANCRAMI A FUNZIONI E A POSIZIONI;

Dando incarico al coordinatore di riprendere
la specifica redatta negoziata per la definizione
degli istituti sopra evidenziati entro il 18 c.m.

Alle ore 13⁰⁵ l'assemblea termina i lavori
si scioglie.

il segretario verbalizzante il coordinatore il vice coordinatore
  



ASSEMBLEA RSU 2018 ASL SALERNO

Allegato 1
[Signature]

Il giorno 5-11-2018 alle ore 11.45. presso la sede legale dell'A.S.L. Salerno sita in via Nizza n°146 Salerno, si è riunita l'assemblea della R.S.U. eletta, per discutere l'ordine del giorno comunicato con nota di convocazione, prot. n° 380 del 29/10/18 Si procede all'appello

N°	Cognome e nome	p/a	N°	Cognome e nome	p/a
1	Annunziata Andrea	P	28	La Rocca Maurizio	P
2	Arundine Massimo	P	29	Lodato Gerardo	P
3	Attanasio Carmine	A	30	Malangone Antonio	P
4	Attianese Giuseppe	P	31	Marino Gerardo	A
5	Brunetti Domenico	A	32	Marmo Mario	P
6	Carimando Saverio	P	33	Mastrolia Gerarda	A
7	Cervone Antonio	P	34	Mazzola Giovanni	P
8	Ciriaco Lombardi	A	35	Molinaro Attilio	A
9	Cirillo Adriano	P	36	Moscatiello Loredana	A
10	Controne Giulia	A	37	Napoletano Alfonso	P
11	D'Andretta Gennaro	A	38	Paradiso Gerardo	P
12	Della Mura Domenico	A	39	Perciabosco Attilio	A
13	Della Porta Alfonso	P	40	Pergamo Luigi	P
14	De Luca Renato	A	41	Pipolo Rinaldo	A
15	De Vivo Gaetano Pasquale	P	42	Rambaldi Angelo	A
16	Di Candia Salvatore	P	43	Ronca Roberto	A
17	Di Filippo Carmine	P	44	Rufo Carmine	A
18	Esposito Piccolo Luigi	P	45	Scotillo Rolando	A
19	Errico Lucia	P	46	Solimeno Pasquale	A
20	Fasolino Paolo	P	47	Sorrentino Grazia	P
21	Faucitano Franco	A	48	Sparano Emiddio	P
22	Ferraioli Diletta	A	49	Storniello Vito	A
23	Forte Generoso	P	50	Tomasco Biagio	A
24	Gaeta Raffaele	A	51	Tortora Domenico	A
25	Giugliano Antonio	A	52	Vasile Gennaro	A
26	Iapicco Antonio	P	53	Viciconte Michele	P
27	Lanocita Fabrizio	P	54	Vrenna Domenico	P

Presenti n° 28 delegati

Costatato il numero dei presenti si dichiara l'assemblea VALIDA

Assenti n° 26 delegati

Sono presenti le OO.SS. Territoriali
ELSC, UL, ERIL, FIALS

Il Segretario Verbalizzante
Generoso Forte

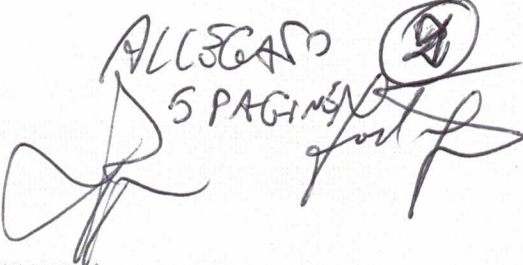
[Signature]

Il Vice Coordinatore
Antonio Cervone

[Signature]

Il Coordinatore
Luigi Pergamo

[Signature]

ALLEGATO
5 PAGINE


REGOLAMENTO PER LA PRONTA DISPONIBILITÀ

Art. 46 - PREMESSA

Al fine di assicurare il Servizio di Pronta Disponibilità presso i servizi sanitari e tecnici interessati, a garanzia delle emergenze/urgenze e **comunque la continuità assistenziale sulle 24 ore laddove prevista**, nel rispetto di quanto **disposto** dalla normativa contrattuale e legislativa vigente in materia, si rende indispensabile attuare il seguente Regolamento.

Il servizio di Pronta Disponibilità, disciplinato dall'art. 7 CCNL integrativo del 20/09/2001 ed integrato con l'art. 28 CCNL del 21/05/2018 è caratterizzato dalla immediata reperibilità del dipendente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere la struttura nel tempo e con le modalità previste nel presente Regolamento.

Essa è rivolta alle Unità Operative caratterizzate da una attività continua in tutto l'arco delle ventiquattro ore.

Il servizio di Pronta Disponibilità deve avere la finalità di razionalizzare l'utilizzo delle risorse, realizzare un sistema assistenziale continuo, efficace ed efficiente, affrontare situazioni di emergenza ed ordinarie in relazione alla dotazione organica ed ai profili organizzativi, **fermo restante l'obbligo di definire nel breve periodo il fabbisogno d'organico finalizzato a garantire i livelli essenziali di assistenza e pertanto rendere l'istituto in questione residuale, a tutela dei lavoratori e degli utenti, poiché non è possibile la programmazione ordinaria dei servizi attraverso l'utilizzo di tale istituto.**

Art. 47 - Piano di riferimento annuale

Lo schema organizzativo (distribuzione e durata dei turni) e indicato nel Piano di riferimento annuale è considerato uno strumento operativo di carattere programmatico.

Il Direttore Sanitario Aziendale, nel rispetto delle risorse disponibili del fondo costituito in applicazione dei CC.CC.NN.LL., entro il mese di dicembre dell'anno precedente **ovvero non oltre il mese di marzo dell'anno di riferimento**, sentite le OO.SS. e la RSU Aziendale, adotta il Piano di Pronta Disponibilità **sulla scorta delle proposte inoltrate dai Direttori delle macrostrutture che avranno cura di recepire le istanze dei Responsabili delle Unità Operative.**


Fino ad approvazione di tale piano annuale persiste la vigenza del piano relativo all'anno precedente.

Eventuali modifiche allo stesso piano possono essere approvate su proposta motivata dei **Direttori delle macrostrutture** e previo consenso formale del Direttore Sanitario Aziendale, sempre nel rispetto del fondo economico previsto e **previa immediata consultazione con RSU ed OO.SS..**

Art. 48 - Tipologie di PD

La Pronta Disponibilità si distingue in integrativa e sostitutiva a seconda se serve ad integrare il servizio attivo o a sostituirlo.

Il ricorso alla Pronta Disponibilità sostitutiva deve essere limitato all'indispensabile, perciò si può prevedere l'istituzione di tale servizio solo nelle Unità Operative dove sia impossibile organizzare e programmare una guardia divisionale o interdivisionale.



Le relative richieste di istituzione del servizio dovranno riportare l'attestazione della impossibilità di attivazione della guardia divisionale o interdivisionale.

Art. 49 - Modalità

Nell'organizzazione del Servizio di Pronta Disponibilità devono essere utilizzati dipendenti in organico alla medesima Unità Operativa.

In casi di accertata impossibilità ed in via del tutto eccezionale, compatibilmente con le necessità delle Unità Operative interessate **di provenienza degli operatori**, potranno utilizzarsi dipendenti di **altri servizi** in aree omogenee e con stesso profilo professionale.

La partecipazione del dipendente al servizio di pronta disponibilità non può ritenersi di natura esclusivamente volontaria.

Il Servizio, articolato con turni della durata di dodici ore, è **di norma** limitato ai turni notturni e ai giorni festivi e dà diritto ad una indennità nella misura prevista dalle vigenti disposizioni contrattuali.

E' possibile organizzarlo con turni di durata minore e comunque non inferiore alle quattro ore. In tali casi l'indennità è corrisposta proporzionalmente alla sua durata maggiorata del 10%.

Due turni di pronta disponibilità sono prevedibili solo nei giorni festivi.

I turni di Pronta Disponibilità devono essere predisposti mensilmente dall'incaricato di funzione di organizzazione / **coordinatore di comparto a seconda del modello organizzativo aziendale**.

Il Responsabile deve garantire un'equa distribuzione dei turni di pronta disponibilità a tutto il personale coinvolto, affinché il dipendente del comparto non superi, **di norma** i sei (6) e comunque, per inderogabili esigenze di servizio, **perentoriamente** non oltre i dieci (10) turni di pronta disponibilità mensile.

Il turno di Pronta Disponibilità coincidente con una giornata festiva dà diritto ad usufruire di un giorno di riposo compensativo senza riduzione del debito orario settimanale dovuto.

Il riposo compensativo per l'attività prestata in giorno festivo deve essere fruito in giorno concordato fra il dipendente e l'incaricato della funzione organizzativa/coordinatore **di comparto** della struttura.

La determinazione dei turni di reperibilità terrà conto non solo del principio della necessaria rotazione tra i dipendenti interessati, ma anche della necessità di garantire una giusta alternanza con riferimento alle domeniche e alle festività infrasettimanali civili e religiose.


Art. 50 - Agenda telefonica

I tempi di presentazione del dipendente attivato da chiamata in Pronta Disponibilità devono essere i più brevi possibili e, comunque, di consuetudine **non superiori ai trenta minuti**, pertanto per i dipendenti in servizio di PD su più strutture aziendali e/o con competenze di intervento su territori sovradistrettuali non potranno ricoprire turnazioni di pronta disponibilità su territori che siano distanti più di 20 km.

Il dipendente ha l'obbligo di rendersi immediatamente reperibile alla suddetta chiamata.

A tal fine è istituita, a cura dei Responsabili una "Agenda Telefonica" da custodire presso il centralino, la Direzione Sanitaria di Presidio e tutte le Unità operative di pertinenza.

NV RSM D
7 50 min



Di norma, la chiamata del dipendente va inoltrata ai recapiti telefonici che il dipendente stesso avrà cura, antecedentemente, di comunicare all'uopo e che saranno annotati nell'apposita "Agenda Telefonica".

La suddetta "Agenda Telefonica" deve riportare i recapiti telefonici dei dipendenti pronti disponibili ed è soggetta alle normative sulla riservatezza dei dati; deve essere facilmente accessibile ai Responsabili che intendono attivare la pronta Disponibilità ed i dati in essa contenuti vanno usati, esclusivamente, per motivi di servizio correlati allo specifico istituto.

Il dipendente reperibile deve comunicare tempestivamente eventuali nuovi recapiti telefonici anche temporanei e/o transitori.

In circostanze particolari al di fuori della norma, la modalità di chiamata più tempestiva del dipendente rimane affidata alla responsabilità del medico di Guardia e sarà dallo stesso debitamente documentata.

Art. 51 - Personale incaricato

Per quanto attiene il personale del comparto, si fa riferimento a quanto stabilito dall'art. 28, comma 12, 13, 14 CCNL del 21/05/2018, che per ragioni di opportunità viene di seguito riportato: "Possono svolgere la pronta disponibilità i dipendenti addetti alle attività operatorie e nelle strutture di emergenza.

Fermo restando quanto previsto dal precedente periodo è escluso dalla pronta disponibilità:

- a. Tutto il personale delle categorie A, B, C e D, profili del ruolo amministrativo;
- b. Il personale appartenente alle categorie A, C e D, profili del ruolo tecnico;
- c. Il personale appartenente alla categoria D con incarichi di funzione organizzativa e i profili della riabilitazione della medesima categoria.


Fermo restando quanto previsto dal precedente comma 12, a tutto il personale appartenente al ruolo tecnico e al personale del ruolo sanitario appartenente alla categoria D, livello economico Ds, è consentita la pronta disponibilità per eccezionali esigenze di funzionalità della struttura.

Le Aziende ed Enti potranno valutare eventuali ulteriori situazioni in cui ammettere la pronta disponibilità, in base alle proprie esigenze organizzative eccezionali di funzionalità della struttura e per il rispetto delle limitazioni dell'orario di lavoro di cui al decreto legislativo n° 66/2003, nonché per il rispetto del numero pro capite di turni di pronta disponibilità.

Art. 52 - Esclusioni e casi particolari

Sono in ogni caso esclusi dal servizio di reperibilità:

- a. I lavoratori legittimamente assenti dal servizio per la sussistenza di una delle diverse cause di sospensione del rapporto di lavoro previste sia dalla legge che dal contratto collettivo (ad esempio: malattia ed infortuni, congedo dei genitori art. 45 CCNL, aspettative previste dalle norme contrattuali e di legge, permessi giornalieri retribuiti art. 37 CCNL, permessi previsti da particolari disposizioni di legge art. 38 CCNL, congedi per donne vittime di violenza art. 39 CCNL, assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici art. 40 CCNL, per diritto allo studio per servizi nei quali è prevista in deroga la reperibilità antimeridiana/pomeridiana anche per tutti i giorni feriali settimanali art. 45 CCNL, formazione continua ECM art. 55 CCNL).



Infatti, essendo il rapporto di lavoro sospeso, il dipendente è esonerato dal suo obbligo di rendere la prestazione lavorativa per tutta la durata del periodo di sospensione.

Pertanto, se il lavoratore non rende la sua prestazione ordinariamente prevista, neppure può, evidentemente, dare la sua disponibilità, nell'ambito del periodo di reperibilità, ad eseguirla ove fosse richiesta.

Non è incompatibile invece con i permessi brevi, con i permessi per aggiornamento professionale e con permessi sindacali, qualora non coincidenti con gli orari della turnazione della pronta disponibilità.

b. I lavoratori in ferie, in considerazione della più forte tutela del profilo della fruizione delle ferie derivante dalle disposizioni del D.Lgs. n. 66/2003.

In alcuni particolari casi, per l'effettivo inserimento in un turno di reperibilità, può dipendere da una necessaria valutazione preventiva della particolare posizione soggettiva del lavoratore, in presenza di specifiche discipline legislative e contrattuali, in relazione alle caratteristiche organizzative e temporali del servizio di reperibilità di cui si tratta.

A tal proposito si richiama quanto previsto dall'art. 53, comma 1, del D.Lgs.n.151/2001 per quanto attiene la esenzione dai turni notturni e che pertanto, i lavoratori che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 art. 53 non possono essere inseriti in un turno di reperibilità ricadente in periodo notturno, cioè nel periodo temporale di sette ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino (art. 1, comma 2, lett. d), del D.Lgs.n.66/2003).

Sulla richiesta di esonero decide il dirigente competente, tendendo conto della particolare situazione organizzativa della struttura, con riferimento particolare al numero dei dipendenti effettivamente disponibili in relazione alle esigenze da soddisfare.

Sono inoltre esentati dai turni di reperibilità i lavoratori con rapporto di tempo parziale orizzontale.

Ai sensi del DLgs 124/2004 il datore di lavoro è altresì obbligato a trovare ogni soluzione utile ad agevolare l'assolvimento della funzione genitoriale del dipendente, in particolare attraverso una diversa organizzazione del lavoro o una flessibilità degli orari per i lavoratori-genitori entrambi turnisti, con figli minori a carico, per la qualcosa è previsto l'obbligo di una turnazione opposta e non coincidente, al fine di poter affrontare in maniera adeguata la crescita e la gestione dei figli, si conviene che in tali casi anche gli eventuali turni di reperibilità siano opposti e non coincidenti, fermo restando la opportunità di uno dei due coniugi di presentare per tale evenienza istanza di esonero.

Art. 53 - Sistema di rilevazione

L'effettivo accesso ed i tempi di permanenza in servizio del dipendente sono dimostrati con i sistemi di rilevazione automatizzata delle presenze.

In caso di chiamata, l'attività viene computata come lavoro straordinario fino alla concorrenza delle disponibilità previste nel relativo budget contrattato della struttura di appartenenza, ovvero compensata come recupero orario a richiesta del dipendente.

Art. 54 - Compensi

In riferimento all' art. 28, comma 15 CCNL del 21/05/2018, ai compensi si provvede con le risorse del fondo di cui all'art. 80 (Fondo condizioni di lavoro e incarichi).

Secondo il punto l) comma 5 dell'art. 8 CCNL del 21/05/2018, è possibile l'elevazione della misura dell'indennità della pronta disponibilità.

In riferimento all' art. 28, comma 7 e 8 CCNL del 21/05/2018, la pronta disponibilità ha durata di dodici ore e dà diritto ad una indennità di euro 20,66 lorde per ogni dodici ore, elevabile in sede di contrattazione integrativa.

Qualora il turno sia articolato in orari di minore durata, i quali, comunque, non possono essere inferiori alle quattro ore, l'indennità è corrisposta proporzionalmente alla sua durata, maggiorata del 10%.

Le parti convengono, considerando gli estratti dei commi degli articoli 8 e 28 del CCNL 21/05/2018, che la predetta indennità di € 20.66 viene elevata a € 30.00 per le categorie da A a BS e € 40.00 per le restanti, nei casi in cui le turnazioni di pronta disponibilità vengano garantite in più strutture aziendali ospedaliere / territoriali / distrettuali o UUOO diverse e/o nel caso che la competenza di intervento superi i 20 Km di distanza ovviamente garantendo l'intervento entro e non oltre i 45 minuti dalla chiamata.

N
U
R
S
I
N
D

Fondo - DISPONIBILITA'

NURSIND

Il fatto deve essere legato alla disponibilità del servizio.

NURSIND
fatti questi

Art. 55 - Norme finali

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si rinvia alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.





VOTAZIONE ASSEMBLEA RSU 2018 ASL SALERNO

ACCEPATO 3
[Signature]

Il giorno 5-M-19 alle ore 18.05 presso la sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale Salerno sita in via Nizza,146 Salerno, l'assemblea della R.S.U., procede alla votazione del 1° punto all'ordine del giorno comunicato con nota di convocazione prot. n° 380 del 5-M-19. Si procede alla votazione con voto: (F)favorevole, (C)contrario, (A) astenuto, (ASS) assente. (VOTAZIONE PRONTA DU)

N°	Cognome e nome	F/C/A/ASS	N°	Cognome e nome	F/C/A/ASS
1	Annunziata Andrea	F	28	La Rocca Maurizio	F
2	Arundine Massimo	F	29	Lodato Gerardo	F
3	Attanasio Carmine	ASS	30	Malangone Antonio	F
4	Attianese Giuseppe	F	31	Marino Gerardo	ASS
5	Brunetti Domenico	ASS	32	Marmo Mario	F
6	Carimando Saverio	F	33	Mastrolia Gerarda	ASS
7	Cervone Antonio	F	34	Mazzola Giovanni	F
8	Ciriaco Lombardi	ASS	35	Molinaro Attilio	ASS
9	Cirillo Adriano	F	36	Moscatiello Loredana	ASS
10	Controne Giulia	ASS	37	Napoletano Alfonso	F
11	D'Andretta Gennaro	ASS	38	Paradiso Gerardo	F
12	Della Mura Domenico	ASS	39	Perciabosco Attilio	ASS
13	Della Porta Alfonso	F	40	Pergamo Luigi	F
14	De Luca Renato	ASS	41	Pipolo Rinaldo	ASS
15	De Vivo Gaetano Pasquale	F	42	Rambaldi Angelo	ASS
16	Di Candia Salvatore	F	43	Ronca Roberto	ASS
17	Di Filippo Carmine	F	44	Rufo Carmine	ASS
18	Esposito Piccolo Luigi	F	45	Scotillo Rolando	ASS
19	Errico Lucia	F	46	Solimeno Pasquale	ASS
20	Fasolino Paolo	F	47	Sorrentino Grazia	F
21	Faucitano Franco	ASS	48	Sparano Emiddio	F
22	Ferraioli Diletta	ASS	49	Storniello Vito	ASS
23	Forte Generoso	F	50	Tomasco Biagio	ASS
24	Gaeta Raffaele	ASS	51	Tortora Domenico	ASS
25	Giugliano Antonio	ASS	52	Vasile Gennaro	ASS
26	Iapicco Antonio	F	53	Vicicone Michele	F
27	Lanocita Fabrizio	F	54	Vrenna Domenico	F

Favorevole/i n° 28 delegato/i
Astenuuto/i n° delegato/i

Contrario/i n° delegato/i
XX

Il Segretario Verbalizzante
Generoso Forte
[Signature]

Il Vice Coordinatore
Antonio Cervone
[Signature]

Il Coordinatore
Luigi Pergamo
[Signature]

IL DELEGATO RSU DELLA PORTA ALFONSO
CHIEDE A QUESTA ASSEMBLEA RSU DI MODIFICARE
IL REGOLAMENTO PER LA PUNTA DISPONIBILITA' NELLA
PARTE CHE RIGUARDA L'ULTIMO COMMA
DELL'ART. 50 AGGIUNGENDO DOPO DEL MENCO DI
GUARDA ANCHE IL DIRIGENTE DI U.O., IL DIRIGENTE
DIPARTIMENTALE O IL DIRIGENTE TECNICO, ETC....
PER LE STRUTTURE NON OSPEDALIERE, QUANTO
IL DIPARTIMENTO SANTE MENTALE, DI PREVENZIONE,
IL DISTRETTO SANITARIO, ETC...

SALERNO 5-M-21P

IL DELEGATO RSU
DELLA PORTA ALFONSO

AUSGASO(4)
Giovanni



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

Salerno, li 04/11/2019

Prot. N. 103/STN/2019

Esimio Direttore Generale ASL Salerno
direzione generale@pec.aslsalerno.it

Esimio Direttore SGRU ASL Salerno
personale@pec.aslsalerno.it

e, p.c.

Spett.le RSU ASL SALERNO
Rsu2018coordinamento@gmail.com

Oggetto : manifestazione di interesse 118.

La scrivente OS ha avuto modo di guardare attentamente il servizio di Striscia la Notizia, e del suo inviato Luca Abete, relativamente alla problematica delle varie Croci che si occupano del servizio 118 in provincia di Salerno.

Corre l'obbligo ricordare che molte delle situazioni emerse da detto servizio, siano state spesso denunciate dal sottoscritto e dalla scrivente, e mai prese in seria considerazione da nessuna delle amministrazioni che si sono susseguite alla guida dell'ASL Salerno.

È dal lontano Decreto 49 che si declina la fattispecie per cui il servizio 118 debba rientrare nell'esclusiva gestione dell'ASL Salerno, senza che nulla sia stato fatto in tal senso.

Considerato che la Regione Campania abbia inteso, nell'anno 2016, abbandonare la strada che portava alla costituzione di un'Agenzia regionale per l'emergenza, e contestualmente abbia individuato in ciascuna ASL campana la gestione dell'emergenza urgenza e delle reti tempo dipendenti, riteniamo sempre più utile e cogente addivenire ad un modello organizzativo che veda la centralizzazione del servizio 118 e trasporto infermi in capo all'ASL Salerno, senza alcun intermediario.

Per arrivare a tanto occorrerebbe reclutare personale con prospettiva lavorativa abbastanza lunga, quindi relativamente giovane, e con una buona esperienza nell'ambito lavorativo dell'emergenza urgenza.

Ebbene, abbiamo motivo di ritenere che attualmente sulle ambulanze del 118 provinciale presti servizio buona parte del personale che rivesta le caratteristiche innanzi citate, e che **potrebbe essere immediatamente reclutato per mezzo di manifestazione di interesse specifica per il settore dell'emergenza urgenza, potendo tra l'altro essere riutilizzato, nei momenti di quiescenza del servizio 118, all'interno del pronto soccorso, sanando in tal modo l'atavica carenza di personale in tali settori.**

Chiediamo quindi alle SS.LL.II. di voler valutare attentamente la proposta innanzi descritta.


Cordiali saluti,

Il Segretario Territoriale
Biagio Tomasco



Biagio Tomasco

(Firma non autenticata ai sensi del D.Lgs. 445/2000)

ALLEGATO 6
9 PAGINE


**Art.113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50
“Incentivi per funzioni tecniche” negli appalti per
servizi e forniture.
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE**

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità	pag.2
Art. 2 – Soggetti interessati	pag.2
Art. 3 – Funzioni e attività oggetto degli incentivi	pag.3
Art. 4 – Individuazione dei soggetti coinvolti e criteri per la scelta	pag.3
Art. 5 – Incarichi svolti da dipendenti di stazioni appaltanti a favore di altre stazioni appaltanti	pag.3
Art. 6 – Compatibilità e limiti di impiego	pag.4
Art. 7 – Formazione professionale e strumentazione	pag.4
Art. 8 – Approvazione e proprietà degli elaborati	pag.4
Art. 9 – Costituzione del fondo	pag.5
Art. 10 – Criteri di ripartizione del fondo	pag.6
Art. 11 – Erogazione delle somme	pag.6
Art. 12 – Coefficienti di riduzione	pag.7
Art. 13 – Quantificazione e liquidazione dell’incentivo	pag.7
Art. 14 – Applicazione	pag.7
Art. 15 – Disposizioni transitorie e di coordinamento	pag.8
Art. 16 – Entrata in vigore e abrogazioni	pag.8



GIA' ELIMINATO:

PUNTO 13 DELL'ART. 9 "la misura del fondo, per singolo appalto di servizio o fornitura, non può in alcun modo eccedere l'importo complessivo di € 25.000,00"

1. **PUNTO 3 DELL'ART.13** ".....all'atto della approvazione potrà essere erogata una prima percentuale dell'incentivo in misura non superiore al 40% individuata in rapporto alla difficoltà della predisposizione del provvedimento di bando e degli atti connessi" e sostituito con "La corresponsione dell'incentivo avrà cadenza trimestrale."

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento, in attuazione delle vigenti disposizioni legislative, contrattuali e regolamentari, contiene disposizioni in merito all'utilizzo del fondo previsto dall'art. 113, comma 2 e 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di seguito "Codice", nonché modalità e criteri di ripartizione dei correlati incentivi economici.
2. Il presente regolamento è relativo solo alla erogazione degli incentivi per gli appalti per servizi e forniture, dal momento che gli appalti di lavori hanno caratteristiche diverse e modalità di predisposizione ed esecuzione peculiari, per cui è prevista una specifica separata regolamentazione che tiene conto delle diverse esigenze relative alla determinazione ed alla ripartizione dell'incentivo.
3. L'attribuzione degli incentivi economici è finalizzata:
 - ad incentivare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte dei servizi e forniture;
 - a valorizzare le professionalità interne all'amministrazione;
 - ad incrementare la produttività del personale impegnato nelle attività di cui al presente regolamento;
 - a perseguire il rispetto dei tempi di esecuzione delle procedure, nei tempi previsti dalla programmazione dell'acquisto, con specifico riferimento ai contenuti ed all'ordine di priorità del programma degli acquisti di forniture e servizi pianificati dalla Centrale regionale di Committenza, ai sensi dell'art.6 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018, n.14.

Articolo 2

(Soggetti interessati)

1. Il presente regolamento si applica al personale in servizio che concorre, per fini istituzionali, a migliorare l'efficienza e l'efficacia della Stazione Appaltante con l'apporto della propria specifica capacità e competenza professionale rientrante nella sfera di interesse della Stazione Appaltante stessa.
2. Il presente regolamento si applica anche ai dipendenti di altre Stazioni Appaltanti che assumono gli incarichi conferiti dalla Stazione Appaltante nei casi stabiliti dall'articolo 5.
3. In particolare sono soggetti interessati al presente regolamento:
 - a) il Responsabile del procedimento e gli altri soggetti incaricati delle funzioni/attività elencate all'art. 3 del presente regolamento, connesse alla acquisizione di servizi o forniture. L'incarico di RUP è conferito con determinazione dirigenziale ai sensi dell'art. 31 comma 1 del Codice dal Dirigente della U.O.C. Gestione Acquisizione Beni e Servizi ed Economato o dal Direttore del Macrocentro, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima in possesso dei requisiti di cui alle Linee guida n.3 dell'A.N.AC, di attuazione del D.Lgs. 18/04/2016, n.50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni". Qualora non vi siano soggetti in possesso dei citati requisiti il ruolo di R.U.P. si intende ricoperto dal Direttore della U.O.C. Gestione Acquisizione Beni e Servizi ed

Economato o dal Direttore del Macrocentro. Qualora il Direttore della U.O.C. Gestione Acquisizione Beni e Servizi ed Economato o il Direttore del Macrocentro ritenga che l'incarico di R.U.P. debba essere conferito al di fuori di quest'ultima struttura, formalizza alla Direzione Aziendale proposta di deliberazione che individua l'unità organizzativa competente: in tal caso, il soggetto apicale con qualifica dirigenziale di detta unità organizzativa è RUP, salvo che non designi con proprio provvedimento altro dipendente addetto all'unità medesima che comunque risulti in possesso dei citati requisiti di cui alle Linee guida A.N.AC.;

- b) i collaboratori dei soggetti di cui alla lettera a) di volta in volta individuati nell'atto formale con cui vengono assegnate le prestazioni professionali necessarie. Per collaboratori s'intendono coloro che, tecnici, giuridici o amministrativi, in rapporto alla singola funzione specifica, anche non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale, forniscono opera di consulenza e/o svolgono materialmente e/o tecnicamente e/o amministrativamente, parte o tutto l'insieme di atti ed attività che caratterizzano la funzione stessa.
4. Ai sensi dell'articolo 113, comma 3, ultimo periodo del Codice, le attività affidate al personale di qualifica dirigenziale non danno titolo alla corresponsione degli incentivi professionali di cui al presente regolamento.

Articolo 3

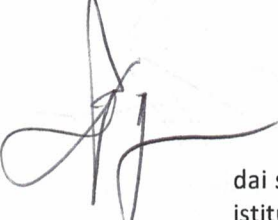
(Funzioni e attività oggetto degli incentivi)

1. Ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del Codice, le prestazioni attribuibili al personale di cui all'articolo 2, riguardano le seguenti funzioni/attività:
- a) progettazione della spesa per acquisto di servizi e forniture;
 - b) valutazione preventiva dei progetti;
 - c) responsabile unico del procedimento e suoi collaboratori nella predisposizione e controllo delle procedure di gara, ed esecuzione dei contratti pubblici;
 - d) direzione dell'esecuzione;
 - e) collaudo, ivi incluso il collaudo statico, il collaudo tecnico amministrativo/il certificato di regolare esecuzione, la verifica di conformità;
 - f) collaboratore tecnico/giuridico-amministrativo.

Articolo 4

(Individuazione dei soggetti coinvolti e criteri per la scelta)

1. I dipendenti chiamati ad espletare il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene o servizio sono proposti dal responsabile unico del procedimento ai fini della successiva individuazione da parte del Direttore della U.O.C. Gestione Acquisizione Beni e Servizi ed Economato e dal Direttore delle UU.OO. di volta in volta interessate, nonché dai Direttori dei Macrocentri, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 38 del Codice in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti.
2. Nella scelta si deve comunque tenere conto:
- a) della necessità di integrazione tra le diverse competenze in relazione alla tipologia della prestazione professionale;
 - b) della competenza, dell'esperienza eventualmente acquisita dal personale e dei risultati conseguiti in altri analoghi incarichi professionali;
 - c) della opportunità di perseguire un'equa ripartizione degli incarichi;
 - d) del rispetto della vigente normativa in merito ai limiti ed ai vincoli posti agli appartenenti ai diversi ordini professionali, ove esistano.
3. L'atto di individuazione di cui al comma 1 deve riportare espressamente le funzioni/attività svolte



dai singoli dipendenti individuati, nonché il relativo cronoprogramma. Nelle ipotesi di UU.OO.CC. istituzionalmente deputate all'espletamento di procedure finalizzate alla acquisizione di beni e/o servizi l'atto di individuazione può coincidere con l'atto di ripartizione dell'incentivo tra i dipendenti addetti.

Articolo 5

(Incarichi svolti da dipendenti di Stazioni Appaltanti a favore di altre Stazioni Appaltanti)

1. Nel caso in cui non siano presenti le professionalità tecniche necessarie tra il personale in servizio, il responsabile unico del procedimento può proporre dipendenti di altre Stazioni Appaltanti.
2. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 3 del presente regolamento svolte dal personale della Stazione Appaltante a favore di altre Stazioni Appaltanti, nel rispetto del regolamento incentivante di queste ultime, sono trasferiti dalla Stazione Appaltante beneficiaria della prestazione, alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposti allo stesso personale.
3. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 3 del presente regolamento svolte a favore della Stazione Appaltante dal personale di altre Stazioni Appaltanti, trovano copertura nel fondo costituito e ripartito secondo le modalità previste nella presente disciplina e sono trasferiti alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposti allo stesso personale.
4. Il compenso percepito, nei casi regolati dai commi precedenti, rientra nei limiti di cui all'articolo 6, comma 2.
5. Quando la Stazione Appaltante si avvale delle attività di una centrale di committenza per l'acquisizione di un lavoro, di un servizio o di una fornitura, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 113, comma 5, destina una percentuale nell'ambito dell'incentivo per le fasi di competenza della centrale di committenza. Nella convenzione/contratto che regola i rapporti tra Stazione Appaltante e centrale di committenza, sono disciplinate le modalità di liquidazione dell'incentivo.
6. Nel caso in cui la convenzione/contratto preveda una quota da destinare alle attività espletate dalla centrale di committenza, la stessa è comprensiva anche della quota di cui all'articolo 113 del Codice; la centrale di committenza, con proprio regolamento o atto equivalente, disciplina le modalità di ripartizione della quota di competenza tra il personale che ha partecipato alle attività.

Articolo 6

(Compatibilità e limiti di impiego)

1. I soggetti individuati per l'acquisizione di servizi o forniture pubbliche possono partecipare, anche contemporaneamente, a più appalti.
2. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 113, comma 3 del Codice, gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al personale incaricato delle prestazioni professionali di cui al presente regolamento, non possono superare l'importo del 50% del rispettivo trattamento economico annuo lordo (determinato sommando il trattamento economico fondamentale, l'indennità di posizione e l'indennità di risultato/produttività, ove presenti) da calcolarsi tenendo conto anche di incarichi eventualmente svolti al medesimo titolo presso altre Stazioni Appaltanti.
3. Per le finalità di cui al comma precedente la Stazione Appaltante provvede ad acquisire le informazioni necessarie relative ad eventuali incarichi conferiti al personale da altre Stazioni Appaltanti e ai relativi incentivi erogati.

Articolo 7

(Formazione professionale e strumentazione)

1. Per i dipendenti di cui all'articolo 2. comma 1, la Stazione Appaltante:
 - promuove l'aggiornamento nell'ambito del piano di formazione del personale, consistente nella partecipazione a corsi di specializzazione, nell'approvvigionamento di testi e pubblicazioni anche attraverso l'abbonamento a riviste specialistiche, ecc.;
 - garantisce la dotazione di adeguati spazi operativi e relativi arredi, di adeguate e nuove strumentazioni professionali, di mezzi operativi informatici e di tutti i necessari ed attinenti beni di consumo.
2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, i dirigenti coinvolti comunicano annualmente, con eventuali aggiornamenti semestrali, alle strutture competenti le esigenze formative dei dipendenti nonché il fabbisogno di strumentazioni, mezzi e beni necessari allo svolgimento delle attività da affidare.

Articolo 8

(Approvazione e proprietà degli elaborati)

1. Gli elaborati prodotti nell'ambito delle attività conferite ai sensi del presente regolamento, recanti l'indicazione di tutti i dipendenti che hanno comunque collaborato alla loro produzione, secondo gli incarichi conferiti, sono approvati con Determina del Direttore della U.O.C. Gestione Acquisizione Beni e Servizi ed Economato e dal Direttore delle UU.OO. di volta in volta interessate, nonché dai Direttori dei Macrocentri e restano di proprietà piena ed esclusiva della Stazione Appaltante, la quale potrà farvi apportare tutte le modifiche o varianti ritenute opportune e necessarie in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio. Gli stessi possono essere utilizzati dai predetti dipendenti ai fini della formazione del proprio curriculum professionale.

Articolo 9

(Costituzione del fondo)

1. E' costituito un fondo nel quale confluiscono tutte le risorse destinate agli incentivi per le funzioni/attività di cui all'articolo 3 nella misura stabilita ai successivi comma 3 e 7. Nella deliberazione di bando o determinazione a contrarre dei singoli servizi/forniture vengono determinati gli importi da destinare alla alimentazione del fondo di cui al presente articolo con la approvazione del "quadro economico" dell'incentivo, calcolato sull'importo a base d'asta. Il provvedimento dovrà essere trasmesso in copia alla U.O.C. Gestione Risorse Umane ed alla U.O.C. Gestione dei flussi finanziari ed economico gestionali, per la registrazione della quota di competenza sul fondo "erogabile al personale" e della quota di competenza sul fondo per "comma 4 art.113" da contabilizzare.
2. I provvedimenti con i quali viene approvato il quadro economico degli incentivi vengono trasmessi al Direttore della U.O.C. Gestione dei flussi finanziari ed economico gestionali che provvede alla costituzione del fondo stornando, dal capitolo di spesa del singolo servizio o fornitura a specifico conto, l'ammontare dell'incentivo come quantificato dal provvedimento
3. Ai fini della corresponsione degli incentivi economici correlati all'affidamento delle prestazioni professionali previste dal presente regolamento, nel fondo di cui al comma 1 è iscritta una somma non superiore al 2% modulata sull'importo degli appalti posti a base di gara, Iva esclusa e comprensiva degli oneri non soggetti a ribasso.
4. Ai sensi dell'articolo 113, commi 3 e 4 del Codice, il fondo è destinato:
 - a) per un ammontare pari all'80%, da ripartire secondo i criteri di cui al successivo articolo 10, tra i soggetti di cui all'articolo 2;
 - b) per un ammontare pari al 20%, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata:
 - all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione

elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;

- all'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;
 - per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.
5. Gli incentivi economici sono comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali previsti dalla legge.
 6. Nei quadri economici degli interventi è ricompresa la percentuale da accantonare per oneri fiscali (IRAP).
 7. La misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo a base della correlata procedura di affidamento secondo le seguenti tabelle:

Classi di importo dei Servizi o delle Forniture	Percentuale da applicare
fino a euro 500.000,00	2%
oltre euro 500.000,00:	
- per la parte fino a euro 500.000,00	2%
- per la parte oltre euro 500.000,00	1,5%

8. Ciascun provvedimento dovrà prevedere la nomina del Responsabile dell'esecuzione, che sarà di norma formalizzata con il provvedimento di aggiudicazione, e precisare le quote del fondo assegnate alla "U.O.C. Gestione dei flussi finanziari ed economico gestionali" (8% dell'importo erogabile al personale) ed alla U.O.S.D. Valutazione Tecnologie Sanitarie (20% dell'importo erogabile al personale). La quota per la U.O.S.D. Valutazione Tecnologie Sanitarie verrà assegnata unicamente per gli appalti per i quali la U.O. provvede alla formulazione degli elementi istruttori dell'appalto.
9. La comunicazione del provvedimento rappresenta la condizione "sine qua non" per la successiva erogazione dell'incentivo, a cura di ciascuna Funzione o Macrocentro, al personale di rispettiva competenza.
10. All'atto della ripartizione dell'incentivo il Direttore di ciascun Macrocentro dovrà rendicontare l'ammontare complessivo annuo dell'incentivo ripartito tra il personale di rispettiva competenza.
11. Negli appalti relativi a servizi o forniture il fondo è alimentato solo nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi delle Linee guida ANAC n. 3/2016, par. 10.2.
12. Nell'ipotesi di "appalti misti", ai sensi dell'art.28, del Codice, i contratti che hanno ad oggetto, in ciascun rispettivo ambito, due o più tipi di prestazioni, sono aggiudicati secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto in questione. Nel caso di contratti misti, che consistono in parte servizi e/o forniture e/o lavori, l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato tra quelli dei rispettivi lavori o servizi o forniture. Ai fini della corresponsione degli incentivi la ripartizione dell'incentivo avviene secondo le rispettive quote parte, dei lavori e delle forniture e/o servizi, applicando le aliquote delle rispettive prestazioni.
13. Al fine di garantire pienamente l'equilibrio di bilancio, con specifico riferimento alla spesa per l'acquisizione di beni e servizi:
 - l'ammontare dell'incentivo complessivamente erogabile è limitato alla quota coperta dal ribasso realizzato in sede di gara rispetto alla base d'asta.

Articolo 10

(Criteri di ripartizione del fondo)

1. Le somme destinate alla remunerazione degli incentivi per l'acquisizione di servizi e forniture pubbliche, sono ripartite tenendo conto dei seguenti criteri e della tabella di seguito riportata:
 - competenze e responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere;
 - tipologia di incarichi svolti dai tecnici in relazione alle mansioni della categoria in cui sono rispettivamente inquadrati;
 - complessità dei servizi/forniture.

2.

DA AGGIUNGERE

RIPARTIZIONE DEL COMPENSO INCENTIVANTE IN BASE ALL'INCARICO SVOLTO PER SERVIZI E FORNITURE		
FUNZIONE	ATTIVITA' CORRELATE	QUOTA INCENTIVO
RUP	Art. 31 D.Lgs. n. 50/2016 e Linee Guida n. 3 ANAC	dal 15% al 40%
Coloro che effettuano attività di programmazione nella spesa di investimenti	Coloro che espletano attività di verifica fabbisogni, accertamenti sul patrimonio disponibile ed ogni altra attività propedeutica alla programmazione. Attività di adesione a convenzioni verso Centrali di Committenza	dal 2,5% al 5%
Coloro che effettuano attività per la verifica preventiva dei progetti ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del Codice degli Appalti	Coloro che effettuata la progettazione, la verificano a vari fini quali: la correttezza e completezza degli elaborati, coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione, se esistente.	dal 2,5% al 5%
Attività relative alla predisposizione delle procedure di acquisizione	Attività di individuazione della procedura scelta del contraente più idoneo, predisposizione atti di gara, incluse attività di adesione a Convenzioni stipulate da Centrali di Committenza qualora sia stabilito un DEC	dal 7,5% al 15%
Attività di espletamento delle procedure di acquisizione	Tutte le attività relative all'espletamento delle procedure di acquisizione: dalla spedizione del bando o dall'avvio alla individuazione del contraente (aggiudicazione, segretario della commissione)	dal 7,5% al 15%
Attività nella fase di esecuzione del contratto	Ogni eventuale attività inerente il controllo inclusa nella funzione di direzione dell'esecuzione, verifiche di conformità delle prestazioni, certificazioni sulla regolarità dell'esecuzioni (attività di collaudo, configurazione e supporto tecnico informatico, ordinazione, liquidazione e	dal 10% al 20%

Articolo 11*(Erogazione delle somme)*

1. Ai fini della erogazione delle somme è necessario l'accertamento del Dirigente della U.O.C. competente, o altro soggetto preposto alla struttura competente all'acquisizione di servizi o forniture, dell'effettuazione delle singole attività da parte dei dipendenti incaricati.
2. L'accertamento consiste nella verifica che tutte le prestazioni di cui all'articolo 3 del presente regolamento affidate, siano state svolte senza errori e/o ritardi, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 106 e 107 del Codice, anche ai fini delle eventuali decurtazioni di cui ai commi seguenti.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 2, l'incentivo da erogare per l'attività nella quale si sono verificati errori e/o ritardi imputabili ai dipendenti facenti parte del gruppo di lavoro, è decurtato di una percentuale connessa alla durata del ritardo e/o alla rilevanza che l'errore ha avuto sull'andamento dei lavori, del servizio o della fornitura, secondo criteri improntati a consequenzialità e interdipendenza. Le riduzioni sono commisurate all'entità del ritardo in ragione del 10% della quota spettante per i primi 30 giorni di ritardo, del 20% dal 31° al 60° giorno di ritardo, del 80% dopo il 61° giorno di ritardo. Ai fini dell'applicazione delle decurtazioni non sono computati nel termine di esecuzione di servizio/fornitura, e pertanto non rilevano, i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 106 del D.lgs. n. 50/2016.
4. Nel caso di cui al comma 3, fatta salva la valutazione di responsabilità di tipo disciplinare, amministrativa e contabile, il Dirigente contesta, per iscritto, gli errori e/o ritardi e valuta le giustificazioni addotte dai dipendenti, prima di adottare l'atto definitivo di accertamento. Le somme non percepite dai dipendenti rimangono nel fondo di cui all'art. 9 incrementano la quota del fondo di cui all'articolo 9, comma 3, lett. b).

Articolo 12*(Coefficienti di riduzione)*

1. Qualora la prestazione professionale inerente un lavoro, un servizio o una fornitura, venga affidata parte al personale interno della stazione appaltante, ai sensi del presente regolamento, e parte a professionisti esterni, le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti della Stazione Appaltante o di altre Stazioni Appaltanti incaricati ai sensi dell'articolo 5, comma 2, rimangono nel fondo di cui all'articolo 9 incrementano la quota del fondo di cui all'articolo 9, comma 3, lett. b).

Articolo 13*(Quantificazione e liquidazione dell'incentivo)*

2. Il Direttore della U.O.C. Gestione Acquisizione Beni e Servizi ed Economato o il Direttore delle UU.OO. di volta in volta interessate, nonchè i Direttori dei Macrocentri, nell'atto con il quale individua i soggetti di cui all'articolo 2, comma 3, lettere a) e b), stabilisce le percentuali di attribuzione dell'incentivo alle diverse figure professionali facenti parte del gruppo di lavoro per la acquisizione di servizi o forniture su proposta del responsabile del procedimento, se soggetto diverso dal Dirigente, o autonomamente sulla base delle indicazioni dell'addetto all'istruttoria del procedimento.
3. La corresponsione dell'incentivo è disposta con Determina dal Direttore della U.O.C. Gestione Acquisizione Beni e Servizi ed Economato e dal Direttore delle UU.OO. di volta in volta interessate, nonchè dai Direttori dei Macrocentri, previo accertamento delle specifiche attività

svolte dai dipendenti.

4. **DA AGGIUNGERE** La corresponsione dell'incentivo avrà cadenza trimestrale.
5. Le Determine di liquidazione degli incentivi sono trasmesse alla U.O.C. Gestione Risorse Umane per il pagamento con la corresponsione degli emolumenti mensili. La U.O.C. provvede ad assicurare il rispetto delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art.113 verificando che:
 - gli importi corrisposti siano comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione;
 - gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non superino l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo del singolo dipendente.

Articolo 14

(Applicazione)

1. Il presente regolamento si applica ai servizi e forniture per i quali il bando, l'avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa successivamente alla entrata in vigore del regolamento stesso.
2. Rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento gli interventi relativi a servizi e forniture per i quali il bando, l'avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa dopo il 19 aprile 2016, a condizione che nei relativi quadri economici sia stato previsto l'accantonamento delle risorse necessarie.

Articolo 15

(Disposizioni transitorie e di coordinamento)

1. Dopo l'approvazione del regolamento il Direttore della U.O.C. Gestione Acquisizione Beni e Servizi ed Economato e dal Direttore delle UU.OO. di volta in volta interessate, nonché dai Direttori dei Macrocentri effettua una ricognizione delle attività liquidabili a gravare sul fondo relative alle procedure di acquisizioni di beni e servizi espletate dall'entrata in vigore del Codice appalti; effettuata la ricognizione ed a condizione che negli atti deliberativi (di norma, autorizzazione a contrarre, o deliberazione di bando) sia stato disposto l'apposito stanziamento previsto dall'art. 113 c. 2 del Codice, dispone la corresponsione dell'incentivo a chi abbia effettivamente svolto le specifiche attività previste dal presente regolamento, di concerto, per quanto concerne l'apporto di personale esterno alla U.O.C. Gestione Acquisizione Beni e Servizi ed Economato, con i dirigenti apicali delle strutture competenti.

Articolo 16

(Entrata in vigore e abrogazioni)

1. Il presente regolamento si applica a decorrere dalla data della sua pubblicazione.



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

Salerno, li 28/10/2019

Prot. N. 102/STN/2019

Spett.le RSU ASL SALERNO
Rsu2018coordinamento@gmail.com

e, p.c.

Esimio Direttore Generale ASL Salerno
direzione generale@pec.aslsalerno.it

Esimio Direttore SGRU ASL Salerno
personale@pec.aslsalerno.it

Oggetto : Osservazioni C.I.A. ASL Salerno.

La scrivente OS ha avuto modo di attenzionare quanto contenuto nella bozza di C.I.A., inoltrato da codesto spett.le Coordinamento, e relativamente a quanto proposto circa la pronta disponibilità ed alle zone disagiate è ad osservare quanto segue:

- Quanto contenuto al paragrafo **“INDENNITA’ INTEGRATIVA PER PRONTA DISPONIBILITA’ - COMPENSI”** e più precisamente allorché si enunci che: **“Le parti convengono, considerando gli estratti dei commi degli articoli 8 e 28 del CCNL 21/05/2018, di stabilire che far data dall’01/01/2020, per l’istituto in questione, solo ed esclusivamente nei casi di effettiva chiamata in servizio di incrementare di una quota pari ad € 10,00 (tot. € 30,00) per le categorie da A a BS e € 20,00 (tot. € 40,00) per le restanti, destinando dal fondo premialità e fasce le risorse necessarie ai sensi dell’art. 80 fondo condizioni di lavoro ed incarichi”**, non risulti essere condivisibile, sia perché ponga in atto una discriminazione tra i lavoratori che si vedrebbero riconosciuta la maggiorazione solo a seguito della chiamata attiva, nel mentre tutti gli altri non la vedrebbero, e sia perché la scrivente ritenga utile **l’elevazione della quota fissa di pronta disponibilità per tutti i lavoratori**, atteso che risulti anacronistico il riconoscimento della diaria di € 20,00 per rimanere a disposizione del datore di lavoro per 12 ore continuative. Riteniamo inoltre che allocare dette somme incentivanti al fondo ci cui all’art. 81 del CCNL 21 maggio 2018 sia fortemente compressivo dello stesso **che ricomprende, giova ricordarlo, le somme da destinare alle fasce ed alla produttività collettiva.**
- Per quanto attiene al paragrafo titolato **“PREMIALITA’ ZONE DISAGIATE”**, che più precisamente recita: **“Le parti concordano, nel confermare la necessità di un potenziamento dei servizi sanitari e assistenziali nelle aree considerate disagiate, per la ASL Salerno individuate in Sapri, Vallo della Lucania, Polla, S. Arsenio, Oliveto Citra e Roccadaspide al fine di migliorare l’organizzazione complessiva e la qualità delle prestazioni erogate, di definire una premialità individuale, a carico del fondo di cui all’art. 81 CCNL 2016/2018 e con decorrenza dall’01/01/2020, per tutti i nuovi assunti che vengono assegnati presso una delle sedi sopraindicate e non residenti nelle stesse ovvero residenti in comuni con distanza superiore a KM 20, che verrà corrisposta per tutto il periodo di permanenza per una quota mensile di € 300,00 così ripartita:**
 1. € 150,00 mensili e per tredici mensilità;



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

2. € 8,00 pro die per ogni giornata di effettiva presenza nel limite massimo di € 150,00 e per tredici mensilità, a ristoro del disagio sostenuto. La predetta indennità di premialità aree disagiate sarà corrisposta anche al personale che si trova nelle medesime condizioni e che è stato assunto prima del 01/01/2020", riteniamo che lo stesso sia irricevibile unicamente sotto il profilo dell'individuazione delle risorse, che come nel caso precedente impattano sensibilmente sul fondo di cui all'art. 81 del CCNL 21 maggio 2019, ricordando ancora una volta che ricomprenda le somme da destinare alle fasce ed alla produttività collettiva. Giova ricordare che la scrivente, prima tra tutte, ha più volte sostenuto tale tesi, quella dei territori disagiati, ma che ha sempre sostenuto che sia l'azienda a doversi far carico di detta remunerazione essendo un suo problema organizzativo collocare le risorse umane negli ospedali suddetti.

Cordiali saluti,

*Il Segretario Territoriale
Biagio Tomasco*



Biagio Tomasco

(Firma non autenticata ai sensi del D.Lgs. 445/2000)

In riferimento all'ipotesi di secondo
stralcio "Integrazioni indennità per
particolari condizioni di lavoro"

Il delegato FIACS RUS chiesse che
l'indennità ex ART 44 Comune o
Venga riconosciuta al personale che
presta servizio della AUTOSMECCANICA
presso i SAUT - PSAOT.

FIACS
D. M. L.

Allegato (9)
Forte



Adriano Cirillo del Narsiad esprime parere contrario
alla ipotesi formativa a proposito della riduzione della
giornate di ferie e Turnisti da 32+4 a 28+4
Non condividendo l'impostazione del contratto delle
ferie. ^{age} Zivatto per dichiararsi favorevole
al contratto di 28 di ferie e presenza CIF e la NS



ANSCATO (10)





VOTAZIONE ASSEMBLEA RSU 2018 ASL SALERNO

Il giorno 5.11.19 alle ore 12.54 presso la sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale Salerno sita in via Nizza,146 Salerno, l'assemblea della R.S.U., procede alla votazione del 4 punto all'ordine del giorno comunicato con nota di convocazione prot. n° 380 del 5.11.19. Si procede alla votazione con voto: (F)favorevole, (C)contrario, (A) astenuto, (ASS) assente.

N°	Cognome e nome	F/C/A/ASS	N°	Cognome e nome	F/C/A/ASS
1	Annunziata Andrea	F.	28	La Rocca Maurizio	F.
2	Arundine Massimo	C	29	Lodato Gerardo	F.
3	Attanasio Carmine	ASS	30	Malangone Antonio	F.
4	Attianese Giuseppe	F.	31	Marino Gerardo	ASS
5	Brunetti Domenico	ASS	32	Marmo Mario	F.
6	Carimando Saverio	F.	33	Mastrolia Gerarda	ASS
7	Cervone Antonio	F.	34	Mazzola Giovanni	F.
8	Ciriaco Lombardi	ASS	35	Molinaro Attilio	ASS
9	Cirillo Adriano	C	36	Moscatiello Loredana	ASS
10	Controne Giulia	ASS	37	Napoletano Alfonso	F.
11	D'Andretta Gennaro	ASS	38	Paradiso Gerardo	F.
12	Della Mura Domenico	ASS	39	Perciabosco Attilio	ASS
13	Della Porta Alfonso	F.	40	Pergamo Luigi	F.
14	De Luca Renato	ASS	41	Pipolo Rinaldo	ASS
15	De Vivo Gaetano Pasquale	F.	42	Rambaldi Angelo	ASS
16	Di Candia Salvatore	F.	43	Ronca Roberto	ASS
17	Di Filippo Carmine	F.	44	Rufo Carmine	ASS
18	Esposito Piccolo Luigi	F.	45	Scotillo Rolando	ASS
19	Errico Lucia	F.	46	Solimeno Pasquale	ASS
20	Fasolino Paolo	F.	47	Sorrentino Grazia	F.
21	Faucitano Franco	ASS	48	Sparano Emiddio	F.
22	Ferraioli Diletta	ASS	49	Storniello Vito	ASS
23	Forte Generoso	F.	50	Tomasco Biagio	ASS
24	Gaeta Raffaele	ASS	51	Tortora Domenico	ASS
25	Giugliano Antonio	ASS	52	Vasile Gennaro	ASS
26	Iapicco Antonio	F.	53	Viciconte Michele	F.
27	Lanocita Fabrizio	F.	54	Vrenna Domenico	F.

Favorevole/i n° <u>26</u> delegato/i	Contrario/i n° <u>2</u> delegato/i
Astenuto/i n° _____ delegato/i	XX

Il Segretario Verbalizzante
Generoso Forte

Il Vice Coordinatore
Antonio Cervone

Il Coordinatore
Luigi Pergamo

Regione Campania

AUSCADO 12
7 901 PRCNT
gotta fo

A.S.L.

SALERNO

***IPOTESI DI ACCORDO stralcio
“INTEGRAZIONI INDENNITA’ PER PARTICOLARI
CONDIZIONI DI LAVORO”***

***Accordo sottoscritto nella seduta di Contrattazione Decentrata
tra delegazione di parte pubblica e parte sindacale
nella seduta del _____***

Visto l'Accordo decentrato "Indennità ex art. 44 CCNL" sottoscritto in data 19 maggio 2014;
Richiamate le note del Direttore Servizio Gestione Risorse Umane parte integrante della presente
intesa;

Premesso che è evidente che il processo di aziendalizzazione richiede necessariamente un impiego
flessibile delle risorse umane

Con tale consapevolezza le parti concordano, in linea generale, che gli istituti di cui al presente
articolato siano gradualmente finalizzati a valorizzare compiutamente tutte le attività che per la
loro specificità comportano condizioni di lavoro non agevoli



LE PARTI CONCORDANO
Indennità per particolari condizioni di lavoro ai sensi del CCNL

INDICAZIONI INDENNITA'

Equilibrio turni numero turni minimi effettuati e rientri per riconoscimento indennità

Turni lavoro	20% 3 turni 24h			30% 2 turni 12h		RIENTRI
	M	P	N	M	P	
1						
2						
3	1	1	1	1	1	1/2
4	1	1	1	1	1	1/2
5	1	1	1	1	1	1/2
6	1	1	1	1	1	3/4
7	1	1	1	2	2	3/4
8	1	1	1	2	2	3/4
9	1	1	1	2	2	3/4
10	2	2	2	2	2	3/4
11	2	2	2	3	3	5/6
12	2	2	2	3	3	5/6
13	2	2	2	3	3	5/6
14	2	2	2	3	3	5/6
15	3	3	3	3	3	5/6
16	3	3	3	4	4	7/8
17	3	3	3	4	4	7/8
18	3	3	3	4	4	7/8
19	3	3	3	4	4	7/8
20	4	4	4	4	4	7/8
21	4	4	4	4	4	8
22	4	4	4	4	4	8
23	4	4	4	4	4	8
24	4	4	4	4	4	8
25	4	4	4	4	4	8
26	4	4	4	4	4	8
27	4	4	4	4	4	8

TURNI DI LAVORO

Sono i giorni lavorati: giorni con almeno 4/5/6 ore di lavoro e i riposi compensativi.

Non sono giorni lavorativi: riposi, congedo ordinario e straordinario, formazione se non obbligatoria, malattia, infortunio.

Indennità per tre turni 4,49 euro/die e qualora non rientri nella fattispecie prevista dalla tabella (20% 3 turni h24) si erogano le indennità su due turni;

Indennità per due turni 2,07 euro/die e qualora non rientri nella fattispecie prevista dalla tabella (30% 2 turni h12) non si eroga nessuna indennità.



Indennità per particolari condizioni di lavoro art. 86 CCNL 2016/2018

Ai sensi dell'art. 86 comma 9 agli OSS assegnati ai reparti di cui al comma 6 dell'art. 86 lettere a), b) e c) spettano per ogni giornata di effettivo servizio prestato le indennità previste che si richiamano:

a) nelle terapie intensive e nelle sale operatorie (€ 4.13);

b) nelle terapie sub intensive e nei servizi di nefrologia e dialisi (€ 4.13);

c) nei servizi di malattie infettive e discipline equipollenti così come individuati dal DM del 30/01/1998 e s.m.i. (€ 5.16).

Le indennità in questione vengono erogate agli aventi diritto di cui alle lettere a), b) e c) ovvero a tutti i lavoratori aventi titolo che operano nei servizi individuati dall'ente quali terapie intensive, sub intensive e malattie infettive nell'ambito dei precedenti accordi.

Le indennità previste decorrono a far data dal 22 maggio 2018 ai sensi e per gli effetti del CCNL 2016/2018 art.2 commi 1, 2 e 3, nel rispetto degli accordi sottoscritti in materia parte integrante della presente intesa.

Altresì l'indennità di cui al comma 7 art. 86 spetta al personale del ruolo sanitario appartenente alle categorie B, C e D inclusivi degli ex livelli BS e DS, atteso che trattasi esclusivamente di livelli economici differenziati.

INDENNITÀ PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE

ART. 87 CCNL 2016-2018 (ex art. 26 CCNL del 19/04/2004)

Essa compete, con le stesse modalità, anche al personale saltuariamente chiamato ad effettuare prestazioni giornaliere per il servizio di assistenza domiciliare, limitatamente alle giornate in cui viene erogata la prestazione.

INDENNITÀ S.E.R.T.

ART. 88 CCNL 2016-2018 (ex art. 27 CCNL 19/04/2004)

Le strutture penitenziarie e alla medicina penitenziaria è affidato il compito della prevenzione, diagnosi e cura e riabilitazione in carcere, considerando la situazione limitativa imposta al paziente al fine di assicurare i necessari indici di salute in maniera compatibile con la sicurezza della struttura inclusiva degli operatori sanitari ivi operanti ed il rispetto del paziente detenuto.

L'alta percentualizzazione di detenuti affetti da stato di tossicodipendenza, malattie epato-biliari, malattie da HIV e malattie infettive etc., al personale operante presso le strutture di medicina penitenziaria si applica l'art. 88 del CCNL del 21/05/ data di sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'indennità di € 5,16 è estesa ai tecnici di laboratorio in relazione alla concreta e documentata effettuazione, unitamente agli esami ordinari, anche di quelli di pertinenza del SERT e di malattie infettive.

INDENNITÀ MANEGGIO E/O TRASPORTO VALORI E FRONT OFFICE

Al personale adibito per l'intera giornata a servizi che comportino il maneggio e/o trasporto di valori di cassa compete una indennità giornaliera di Euro 6,00 per il maneggio valori per le reali giornate di effettivo servizio prestato.

Al personale adibito per l'intera giornata a servizi di CUP/cassa ticket, scelta e revoca, prenotazioni, riscossioni ed esenzioni ticket che comportino anche attività di front office compete una indennità giornaliera di Euro 6,00 per il maneggio valori per le reali giornate di effettivo servizio prestato.

Al personale che espleta contemporaneamente sia il maneggio danaro che il trasporto valori compete una indennità pari ad € 8,00 giornaliera.

Le indennità sono tra loro cumulabili e sono a carico del fondo premialità di cui all'art. 81 CCNL 2016/2018 e decorrono dall'01/01/2020.

PERSONALE BENEFICIARIO DEL RIMBORSO DELLE SPESE RELATIVE AL TRASPORTO DI MATERIALI E STRUMENTI

Le condizioni di cui all'art. 44 comma 10 CCNL Integrativo del CCNL 07.04.99 – comparto sanità, inerente il rimborso delle spese relative al trasporto di materiali e strumenti, sono di seguito riportate ed i relativi rimborsi si applicano esclusivamente al personale di vigilanza ed ispezione con qualifica di UPG che si trova nelle seguenti condizioni:

- personale che per l'espletamento dei propri compiti d'istituto, inerenti la propria qualifica, è costretto necessariamente ad allontanarsi dall'ordinaria sede di servizio per portarsi all'esterno delle strutture dell'Azienda sui luoghi ove eseguire gli accertamenti, i sopralluoghi e le verifiche disposti dal Servizio/Unità Operativa di appartenenza;
- personale che per l'espletamento dei propri compiti d'istituto, inerenti la propria qualifica, deve necessariamente provvedere al trasporto, uso e manutenzione di attrezzature e strumentazione;
- personale che deve comunque necessariamente disporre, per qualsiasi accertamento, di strumenti ed attrezzature indispensabili a far fronte ad esigenze connesse all'attività istituzionale;
- personale che lavora prevalentemente sul territorio per sopralluoghi, ispezioni, verifiche e controlli.

Il rimborso è giornaliero ed il diritto si acquisisce solo ed esclusivamente per le ore lavorative necessarie all'effettuazione delle attività esterne per cui compete una indennità giornaliera di Euro 6,00 a carico del fondo premialità di cui all'art. 81 CCNL 2016/2018 e decorrono dall'01/01/2020.

LAVORO NOTTURNO E FESTIVITA' ARTT. 30 E 33 CCNL 2016/2018

Al fine di premiare e valorizzare il lavoro notturno, ai sensi e per gli effetti della lettera M dell'art. 8 CCNL 2016/2018 si conviene di elevare il valore orario delle indennità previste all'art. 86 comma 12 ad € 3.74 lorde per ogni ora di servizio prestata dalle ore 22,00 alle ore 06,00 a carico del fondo premialità di cui all'art. 80 CCNL 2016/2018 fondo condizioni di lavoro ed incarichi e decorrono dall'01/01/2020.

Le parti convengono che per giornate di festività nazionali di Capodanno, Epifania o Befana, Pasqua, Lunedì dell'Angelo o Pasquetta, Anniversario della Liberazione, Festa del Lavoro, Festa della Repubblica, Ferragosto o Assunzione, Tutti i Santi (Ognissanti), Immacolata Concezione, Natale, Santo Stefano e Festa Padronale di elevare le indennità previste dall'art. 86 comma 13 rispettivamente a € 30.00 lorde se le prestazioni fornite sono di durata superiore alla metà dell'orario di turno, ridotta ad € 15,00 lorde se le prestazioni sono di durata pari od inferiore alla metà dell'orario anzidetto, con un minimo di due ore a carico del fondo premialità di cui all'art. 81 CCNL 2016/2018 e decorrono dall'01/01/2020.

Le indennità sono tra loro cumulabili.

INDENNITA' INTEGRATIVA PER PRONTA DISPONIBILITA' - COMPENSI

In riferimento all' art. 28, comma 15 CCNL del 21/05/2018, ai compensi si provvede con le risorse del fondo di cui all'art. 80 (Fondo condizioni di lavoro e incarichi).

Secondo il punto l) comma 5 dell'art. 8 CCNL del 21/05/2018, è possibile l'elevazione della misura dell'indennità della pronta disponibilità con l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 80 CCNL 2016/2018. Le parti convengono, considerando gli estratti dei commi degli articoli 8 e 28 del CCNL 21/05/2018, di stabilire che far data dall'01/01/2020, per l'istituto in questione, solo ed esclusivamente nei casi di effettiva chiamata in servizio di incrementare di una quota pari ad € 10.00 (tot. € 30,00) per le categorie da A a BS e € 20.00 (tot. € 40,00) per le restanti, destinando dal fondo premialità e fasce le risorse necessarie ai sensi dell'art. 80 fondo condizioni di lavoro ed incarichi.

ORARIO DI LAVORO E TEMPI VESTIZIONE, SVESTIZIONE E PASSAGGIO DI CONSEGNE

In riferimento all' art. 27, comma 11 e comma 12 e dell'art. 8 comma 5 lettera n) del CCNL 2016/2018, si conviene che per tutto il personale del ruolo sanitario, OSS e quelli appartenenti ai profili del ruolo tecnico addetti all'assistenza i quali sono obbligati ad indossare apposite divise per lo svolgimento della prestazione, le cui operazioni di vestizione e svestizione, per ragioni di igiene e sicurezza, avvengono all'interno della sede di lavoro, la turnistica lavorativa abbia i seguenti parametri:

1. Per tutto il personale operante nei reparti di degenza, cura, assistenza, diagnosi e riabilitazione, PS, Sale Operatorie ed Interventistica ovvero in tutti i servizi e le strutture organizzate sulle 24 ore per ogni turno lavorativo (antimeridiano, pomeridiano e notturno) per le operazioni di svestizione, vestizione e passaggi di consegne sono autorizzati complessivamente 20 minuti di accavallamento orario per l'espletamento delle operazioni indicate (15 + 4 - art. 8 comma 5 lettera n) più 1 poiché trattasi di trattamento di miglior favore anche ai fini del conteggio del debito/credito orario mensile);

2. Per il personale operante in tutti i servizi, così come individuati al precedente comma 1, organizzati sulle 12 ore, per ogni turno lavorativo antimeridiano/pomeridiano, per le operazioni di svestizione, vestizione e passaggi di consegne sono autorizzati complessivamente 20 minuti di accavallamento orario per l'espletamento delle operazioni indicate (15 + 4 - art. 8 comma 5 lettera n) più 1 minuto poiché trattasi di trattamento di miglior favore anche ai fini del conteggio del debito/credito orario mensile);

3. Per tutto il restante personale non sanitario, operante in tutti i servizi e le strutture sanitarie/tecniche/amministrative/manutentive/tecnico-specializzate e professionali (STPA), organizzate sulle 24 ovvero 12 ore, per ogni turno lavorativo antimeridiano /pomeridiano /notturno, esclusivamente per le operazioni di passaggio di consegne sono autorizzati complessivamente 15 (10 + 4- art. 8 comma 5 lettera n) più 1 poiché trattasi di trattamento di miglior favore anche ai fini del conteggio del debito/credito orario mensile);

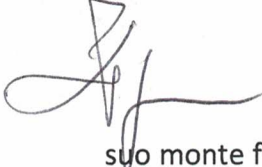
4. Al fine di dirimere eventuali contenziosi sulla materia di cui al presente articolo le parti convengono che dall'01/01/2020 tale articolazione oraria andrà a regime e pertanto sospendere ogni eventuale calcolo sul debito orario poiché relativamente alla fattispecie è innegabile il ritardo dell'ente su tali applicazioni obbligatorie, per cui gli istituti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato ed automatico devono essere applicati dalle Aziende e Enti entro trenta giorni dalla data di stipulazione dell'accordo ai sensi dell'art. 2 comma 2 CCNL 2016/2018, esclusivamente per i problemi derivanti dall'adeguamento dell'orario di lavoro ai nuovi istituti contrattuali ai sensi dell'art. 27 CCNL 2016/2018 commi 11 e 12.

COMPUTO E CALCOLO FERIE

Per quanto attiene il calcolo delle ferie, tenendo conto di quanto dall'art. 27 comma 10 che richiama la corrispondenza all'orario convenzionale di cui al comma 1 secondo cui l'orario di lavoro è articolato su 5 e 6 giornate lavorative con orario convenzionale rispettivamente di 7 ore e 12 minuti e di 6 ore, per cui le giornate di ferie vengono determinate in applicazione della diversa articolazione dell'orario di servizio così come sotto indicato:

1. Articolazione su 6 giorni 32 giornate di ferie (30 per dipendenti assunti entro i primi 3 anni);
2. Articolazione su 5 giorni 28 (26 per dipendenti assunti entro i primi 3 anni), riduzione che si applica a tutti.

Pertanto le parti concordano che per i lavoratori che operano nella turnistica continuativa sulle 24 ore, sulle 12 ore ovvero a turno antimeridiano e pomeridiano, poiché al dipende viene ridotto il



suo monte ferie, con rispettiva cessione di 4 giornate in chiave compensativa, le giornate di ferie e gli eventuali permessi a qualsiasi titolo usufruiti coprono il turno nel suo intero esplicarsi, anche alla luce del fatto che devono obbligatoriamente essere autorizzati dai rispettivi responsabili di struttura (es. turno notturno 1 giorno di ferie o permesso; giornata di rientro 1 giorno di ferie o permesso).

IPOTESI MONTE ORE FERIE

L'ipotesi prospetta è quella di calcolare il monte orario ferie annuale da cui decurtare per ogni giornata di congedo l'orario di lavoro previsto nella turnistica giornaliera:

il monte viene calcolato moltiplicando il monte ferie per l'orario di lavoro relativo, così come previsto all'art. 27 CCNL 2016/2018 comma 1:

1. 32 giornate per 6 ore per un totale di 192 ore;
2. 28 giornate per 7,12 ore per un totale di 201 ore e 36 minuti.

PREMIALITA' PER PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO NEI SERVIZI

A) PREMIALITA' PRONTO SOCCORSO

Nel corso degli anni, la ridotta disponibilità di posti letto ha mutato la metodologia d'intervento del Pronto Soccorso (PS) che, se prima era riconducibile alla filosofia del trattamento, ricovera o dimetti, attualmente richiede un utilizzo sempre più strutturato dell'osservazione dei pazienti (OBI).

I dati della letteratura dimostrano che ogni anno oltre un terzo della popolazione italiana accede al Pronto Soccorso di riferimento territoriale per un presunto o reale bisogno di salute urgente.

In Italia si registrano 24 milioni di accessi/anno con un tasso di ricovero del 15% circa e i dati della regione Campania e quelli della provincia di Salerno sono in linea con quelli nazionali.

Il problema del sovraffollamento nei servizi di PS (overcrowding) è un fenomeno assai noto a livello internazionale: il normale funzionamento del PS è periodicamente reso difficile dalla sproporzione esistente - ed oggettivamente misurabile - tra la domanda sanitaria (numero di pazienti in attesa ed in carico) e le risorse realmente disponibili (umane, strutturali, posti letto e organizzative).

Pertanto in attesa di un necessario adeguamento delle strutture e dei servizi nei presidi ospedalieri di PP.SS. così come previsti dall'atto aziendale (Nocera, Sarno, Eboli, Battipaglia, Oliveto Citra, Sapri, Vallo della Lucania, Polla, Roccadaspide) si concorda di erogare per ogni turno ordinario le indennità previste ai punti 1 e 2, nel mentre per ogni turno aggiuntivo (straordinario e oltre turnistica prestabilita, quelle previste ai punti 3, 4, 5 e 6:

1. Indennità aggiuntiva pari a € 5.00 per turno antimeridiano e pomeridiano per il personale appartenente alle categorie da A /B/BS/C/D/DS;
2. Indennità aggiuntiva pari a € 10.00 per turno notturno per il personale appartenente alle categorie A/B/BS/C/D/DS .
3. Indennità aggiuntiva pari a € 10 per turno antimeridiano e pomeridiano per il personale appartenente alle categorie da A a BS;
4. Indennità aggiuntiva pari a € 15 per turno antimeridiano e pomeridiano per il personale appartenente alle altre categorie;
5. Indennità aggiuntiva pari a € 20 per turno notturno per il personale appartenente alle categorie da A a BS;
6. Indennità aggiuntiva pari a € 30 per turno notturno per il personale appartenente alle altre categorie.

Solo al personale proveniente da altri stabilimenti e da altre strutture sarà corrisposta anche la indennità di missione e indennità chilometrica se spettante ovvero superati i 10 Km dalla sede di provenienza a quella di destinazione.

Le predette indennità saranno a carico del fondo di cui all'art. 81 CCNL 2016/2018 premialità e fasce e con decorrenza dall'01/01/2020.

B) PREMIALITA' SERVIZIO SERT

Ad integrazione di quanto previsto dall'art. 88 CCNL 2016/2018 - indennità SERT - le parti convengono di erogare una quota mensile di premialità a tutti i lavoratori del comparto che operano nei servizi SERD e nella medicina penitenziaria, delle categorie A/B/BS/C/D/DS, pari ad € 2,50 pro die per ogni giornata di effettiva presenza. La predetta indennità saranno a carico del fondo di cui all'art. 81 CCNL 2016/2018 e con decorrenza dall'01/01/2020.

PREMIALITA' ZONE DISAGIATE

Le parti concordano, nel confermare la necessità di un potenziamento dei servizi sanitari e assistenziali nelle aree considerate disagiate, per la ASL Salerno individuate in Sapri, Vallo della Lucania, Polla, S. Arsenio, Oliveto Citra e Roccadaspide al fine di migliorare l'organizzazione complessiva e la qualità delle prestazioni erogate, di definire una premialità individuale, a carico del fondo di cui all'art. 81 CCNL 2016/2018 e con decorrenza dall'01/01/2020, per tutti i nuovi assunti che vengono assegnati presso una delle sedi sopraindicate e non residenti nelle stesse ovvero residenti in comuni con distanza superiore a KM 20, che verrà corrisposta per tutto il periodo di permanenza per una quota mensile di € 300,00 così ripartita:

1. € 150,00 mensili e per tredici mensilità;
2. € 8,00 pro die per ogni giornata di effettiva presenza nel limite massimo di € 150,00 e per tredici mensilità, a ristoro del disagio sostenuto.

La predetta indennità di premialità aree disagiate sarà corrisposta anche al personale che si trova nelle medesime condizioni e che è stato assunto prima del 01/01/2020.

SERVIZIO PRESTATO DIRIGENTI SINDACALI

Il dirigente sindacale (componente della RSU, delegato RSA o componente degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa), che, ai sensi del CCNQ del 07/08/1998 e s.m.i., usufruisce di permessi sindacali retribuiti giornalieri ed orari per la partecipazione a trattative sindacali, tavoli tecnici, a commissioni bilaterali, al comitato paritetico, a gruppi di lavoro e di studio, a convegni e congressi di natura sindacale e alle riunioni degli organismi direttivi statutari è da considerarsi orario di servizio. L'attestato sindacale rilasciato è equiparato a tutti gli effetti al servizio prestato e dovrà tenere conto, altresì, dei tempi di percorrenza tra la sedi e di lavoro e quella dell'incontro sindacale qualora il dipendenti rientri nella sede di assegnazione.

Pertanto a far data dall'01/01/2020 ai fruitori di tali permessi spettano tutte le indennità per particolari condizioni di lavoro connesse al servizio effettivamente prestato come previste dagli artt. 86,37 e 88 del CCNL 2016/2018 compresa la erogazione del buono pasto.

Altresì si conviene che qualora trattasi di convocazioni da parte della direzione strategica per trattative ovvero qualsiasi momenti di confronto negoziale, ai delegati RSU dovrà essere corrisposta oltre alle predette indennità anche quella spettante per missione e chilometrica così come previsto dalle tabelle ACI e da regolamenti aziendali in uso.

LCS
SALERNO _____